

Oggi un nuovo numero che continua sulle fila del 39°. Quest'oggi una breve analisi di una "borchia" di bronzo che sicuramente tutti voi avrete visto e che almeno una volta avrà destato in voi un minimo di curiosità. Presenti all'interno della chiesa parrocchiale di Montegabbione appena varcato l'ingresso le potete trovare una sulla colonna di destra ed una su quella di sinistra accanto alle acquasantiere. Fortunatamente nell'archivio parrocchiale è presente un piccolo opuscolo che riporta numerosi dettagli della *croce delle indulgenze*, la "borchia" di cui parlavo prima. E così riportando le pagine centrali dell'opuscolo ed altre informazioni recuperate online oggi cercheremo di toglierci questa piccola curiosità.; prima però un ricordo di Carlo Andreoli: *ai miei tempi si toccava prima l'acqua santa e poi la bronzea croce e quindi si faceva il segno di croce.*

Buona lettura.

Daniele Piselli

La croce delle indulgenze – Chiesa parrocchiale di Montegabbione Santa Maria Assunta in Cielo

La Croce delle Indulgenze venne concessa nel 1901 da Papa Leone XIII, CCLVI papa della Chiesa cattolica (dal 1878 al 1903). E' costituita da un medaglione in bronzo di circa cm.12 di diametro con una croce latina in rilievo posta al centro, una corona circolare esterna ed un'altra corona circolare all'interno, divisa in quattro sezioni dai bracci della croce. Sulla croce, lungo i quattro bracci, è scritto "*Jesus Christus Deus Homo*"; sulla corona circolare più interna si legge "*Vivit Regnat Imperat MCMI*" e nel cerchio esterno "*Osculantibus crucem hanc in ecclesia positam et recitantibus Pater indulgentia 200 dierum semel in diem*". L'intera scritta risulta quindi essere "*Gesù Cristo Dio uomo vive, regna, impera – 1901. A coloro che baceranno questa croce posta in chiesa e reciteranno il Padre Nostro verranno concessi 200 giorni di indulgenza¹ una volta al giorno*". La Croce fu un'iniziativa del fondatore dell'Azione Cattolica Giovanni Acquaderni (1839-1922) che volle farla realizzare nella ricorrenza del diciannovesimo centenario della nascita di Gesù Cristo e come ricordo del Giubileo del 1900. Disegnata dall'architetto bolognese Edoardo Collamarini (1863-1928) e forgiata in bronzo da Aldo Bettini, illustre artigiano di Sasso Marconi (Bo), venne poi benedetta da Papa Leone XIII.



¹ L'indulgenza è "la remissione della pena temporale per i peccati, già rimessi nella "colpa", che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa. L'indulgenza è parziale o plenaria a secondo se libera in parte o in tutto la pena temporale dovuta per i peccati".

La Croce dell'Omaggio a Cristo Redentore

DONO DEL PARROCO AL SUO GREGGE

DONO DEL PARROCO AI PARROCCIANI

È santo costume, che, al giungere d'un nuovo anno, il gregge dei fedeli abbia dal suo Pastore l'augurio cristiano talvolta accompagnato da qualche pio ricordo.

E l'anno presente rassomiglia appunto al primo giorno degli anni comuni; perchè il 1901 è il primo anno del secolo XX dell'era cristiana. E gli auguri debbono quindi essere più solenni e paterni, il ricordo deve avere più spiccata l'impronta di dono prezioso e proficuo.

Quale sarà mai questo dono?

Il S. PADRE LEONE XIII lo ha indicato e suggerito a tutti i Rettori di Chiese col l'annettere alla **Croce Commemorativa del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore**, collocata nell'interno delle Chiese stesse, l'**indulgenza di 200 giorni**, da lucrarsi una volta al giorno dai fedeli che devotamente la bacieranno recitando un *Pater*, e applicabile ancora ai nostri cari defunti.

Quella **Croce** riproducendo il motto, che tutta esprime la grandezza ed il significato del *Solenne Omaggio*, ne tramanderà alle future generazioni la memoria, affermando perennemente che **Gesù Cristo è Dio e Uomo, e che vive, regna, impera, ora e per tutti i secoli.**

Quella **Croce** è il più gradito, il più caro e il più profittevole dono, che da un Sacerdote possa farsi alle anime cristiane alle sue cure affidate e a tutte quelle che succederanno ai suoi figli spirituali negli anni e nei secoli futuri.

Collocare quella **Croce** nella Chiesa è il tener viva in perpetuo la memoria del dogma fondamentale di nostra Religione SS.ma: — **La Divinità è l'Umanità Santissima di Gesù Cristo** —; è protestare perennemente e ad ogni istante contro il folle ateismo, e l'empia incredulità; è finalmente l'offrire facile ai

fedeli l'acquisto quotidiano di **due cento giorni d'indulgenza**, e l'essere essa applicabile ai defunti o porgere sollievo alle sante e care anime purganti, affrettando loro quell'istante, che dall'ardore penante della speranza, passeranno agli splendori del gaudio eterno.

In una stessa Chiesa possono essere collocate diverse Croci, a maggior comodo dei fedeli.

PREZZI DELLE CROCI

A facilitare ai RR. Curati, Vicari, Custodi di Chiese di Oratori, alle Comunità religiose l'acquisto di queste **Croci**, il Comitato Internazionale ha curato che sia eseguito da varentissimo artista un *modello ufficiale*, accolto con bontà paterna dal Sommo Pontefice LEONE XIII e già murato nella sua privata cappella.

Esso è stato fuso con molta esattezza e maestria in forma sferica a diversi piani, che ne accrescono la bellezza artistica, simile alla presente incisione del diametro di circa 20 centimetri. Nella parte posteriore si applicano *apposite patettine di ferro a vite* per assicurarla al muro.

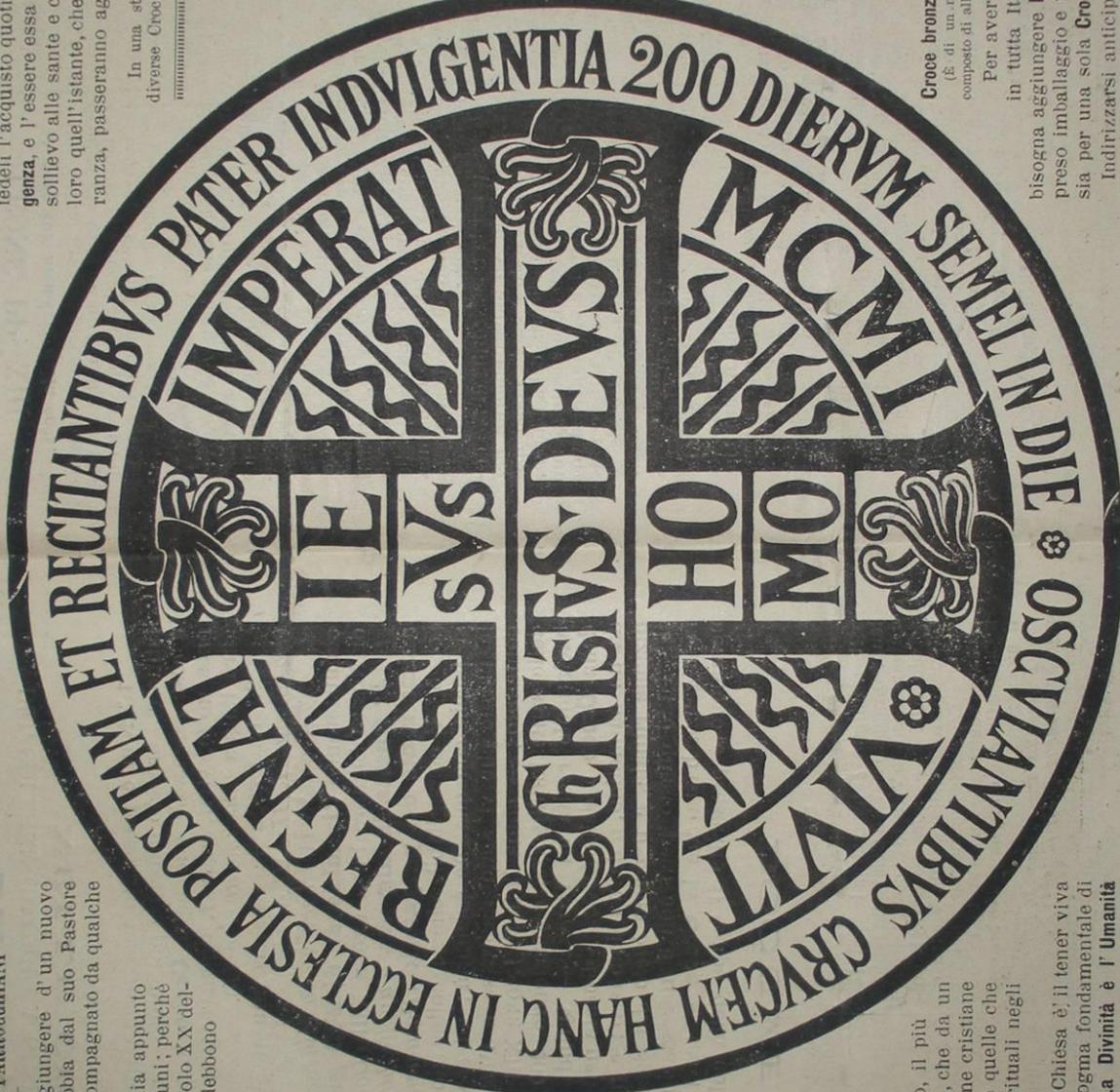
Il prezzo varia a seconda della materia, e cioè **comprate al negozio:**

Croce di metallo bianco L. 3,50
Croce di bronzo 7,75
Croce argento allumin. (Lega inalterabile composta di argento, alluminio e stagno ecc.) 8,00

Croce bronzo oro 12,00
(È di un metallo splendido inossidabile, composto di alluminio, zinco e rame ecc.)

Per averle invece **franche a domicilio** in tutta Italia a mezzo di pacco postale bisogna aggiungere **L. 0,80** al prezzo suddetto compreso imballaggio e porto. Questa spesa è la stessa sia per una sola **Croce**, che per due, che per tre.

Indirizzarsi anticipandone il prezzo con Cartolina Vaglia o in lettera franca: **Al Negozio di Arredi Sacri del Signor Cav. A. MALAGUTI** — Via Altabella n. 9, in BOLOGNA.



Arricchita di 200 giorni d'indulgenza.